

LA STELLA DI SANT'APOLLONIA E ALTRE TRACCE DI ALESSANDRO IL GRANDE A VENEZIA

Giornata di studi

**Università Iuav, aula magna Tolentini, Venezia
mercoledì 9 dicembre 2009, ore 14:30**

Alessandro Magno e Venezia. La sopravvivenza e vitalità dell'immagine del condottiero conquistatore del mondo, tra le pietre e le carte della Serenissima. Sono veramente molti gli oggetti 'macedoni' conservati nella città lagunare. Scollegati tra loro, particolarissimi, non sempre studiati a dovere. La giornata del 9 dicembre sarà un viaggio inedito e sorprendente tra questi oggetti alla ricerca di possibili collegamenti tra loro, di storie e significati. Si partirà dalla famosissima lastra col volo di Alessandro della facciata nord della Basilica di San Marco. Poi si passerà alle altrettanto famose placchette inserite nella cornice della Pala d'Oro, ma non ancora coerentemente interpretate. Per proseguire coi capitelli di Palazzo Ducale; le sculture conservate al Museo archeologico; i manoscritti illustrati del Romanzo di Alessandro conservati all'Isola di San Lazzaro, al Museo Correr, al Museo Ellenico; la preziosa copia dell'Iskandar Nama conservata alla Biblioteca Marciana; antiche monete e contornati. Per concludere con la misteriosa stele con stella argeade conservata nel lapidario del Museo diocesano a Sant'Apollonia. Si proporrà una ricostruzione del monumento a cui probabilmente la stele apparteneva, ultimo risultato di una serie di studi condotti dal Centro studi classicA Iuav, volti a comprenderne il significato al di là delle ipotesi fantasiose di cui è stata circondata.

La stele infatti non è e non può essere la lastra tombale di Alessandro Magno, sepolto addirittura nella Basilica di San Marco (dove la stele è stata trovata nel 1962) al posto di o assieme all'Evangelista, come ha ipotizzato nel 2004 l'anglosassone Andrew Chugg. La fantarcheologia però ha avuto il merito di stimolare l'interesse scientifico per un monumento finora ignorato. Già mercoledì 4 marzo 2009 al chiostro di Sant'Apollonia, il centro studi ClassicA Iuav, con la partecipazione della Procuratoria di San Marco, ha presentato i propri studi sulla stele che ne hanno escluso l'appartenenza all'ambito ellenistico-macedone, sia per provenienza (è pietra d'Aurisina, cioè la pietra di cui è fatta Aquileia) che per datazione (con molta probabilità il I secolo a.C.). L'ipotesi di Chugg è stata dunque confutata con concreti dati scientifici.

Il 9 dicembre, la presentazione delle ricerche del centro studi ClassicA Iuav sarà seguita da un dibattito con la partecipazione dello storico Lorenzo Braccesi, della grecista Monica Centanni, la giornalista Cinzia Dal Maso e l'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi. Quest'ultimo presenterà anche in anteprima il suo romanzo *La tomba di Alessandro* (Mondadori), in cui racconta la misteriosa fine del Macedone.

Gli studi finora condotti da ClassicA sono pubblicati on-line nel n. 67 (novembre 2008) della rivista "Engramma" *Alessandro il grande e la stella macedone* (www.gramma.it), a cui seguirà in questi giorni la pubblicazione del n. 76 (dicembre 2009) dal titolo "La stele di Santa Apollonia e altre tracce di Alessandro il Grande a Venezia", con gli ultimi approfondimenti sul tema.